

**PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE
ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)
DEL COMUNE DI PORDENONE**

novembre 2019



COMUNE DI PORDENONE

Settore IV "Gestione territorio, Infrastrutture, Ambiente"

U.O.C. "Politiche del territorio"

Responsabile di Posizione Organizzativa Ing. Marco Toneguzzi

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITA'
A PROCEDURA DI V.A.S.**

Allegato I parte II D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Piccole aree a livello locale

Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 art. 6 comma 3 e art.12 e s.m.i.

Legge Regionale n.16 del 05 12 2008 art. 4 comma 2 e s.m.i.

*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia,
derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, Attuazione delle
Direttive 2001/42/CE,2003/78/CE. Legge comunitaria 2004*

PROFESSIONISTI INCARICATI

dott.arch. Francesco Casola

dott.arch. Erica Gaiatto

PREMESSA

Oggetto del rapporto preliminare

Il presente Rapporto preliminare, predisposto ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, costituisce l'elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Pordenone.

La V.A.S., Valutazione Ambientale Strategica, introdotta con la direttiva europea 2001/42/CE e recepita a livello nazionale con il D. Lgs. 152/2006 modificato ed integrato dal D. Lgs. 4/2008 e s.m.i., riguarda i programmi ed i piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Pertanto lo scopo del presente documento, redatto nel rispetto dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è quello di fornire ai soggetti competenti in materia ambientale le informazioni utili al fine di poter esprimere il proprio parere, necessario all'autorità competente (Giunta Comunale) per assumere il provvedimento finale di verifica in merito all'assoggettabilità del Piano a Valutazione Ambientale Strategica.

L'elaborato è formulato sulla base dei Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e s.m.i..

Il presente documento si articola come segue:

1. Premessa
2. Contenuti generali del P.E.B.A.
3. Verifica di assoggettabilità
4. Conclusioni

Riferimenti normativi

Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale.

D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale.

D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

L.R. 6 maggio 2005, n. 11 (Legge comunitaria 2004) di attuazione, tra le altre, della

direttiva 2001/42/CE. Gli articoli di tale legge riferiti alla VAS (dall'art. 4 al 12) sono stati *abrogati* dalla **L.R. 30 luglio 2009, n. 13**.

In Regione Friuli Venezia Giulia la Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, è normata dall'articolo 4 della **L.R. 5 dicembre 2008, n. 16**, modificato ed integrato dalla L.R. 13/2009 e modificato dalla L.R. 17/2010.

Il Comune di Pordenone, con deliberazione della Giunta Comunale n. 132/2018 del 06 giugno 2018, ha inteso dare avvio alla fase di redazione definitiva del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.).

La redazione e la successiva adozione del P.E.B.A., oltre a rappresentare un adempimento normativo ai sensi della Legge 41/1986 (art. 21, per edifici pubblici) e Legge 104/1992 (art. 24 comma 9, per spazi urbani), deve essere intesa come una dichiarazione di intenti nel perseguire politiche di intervento coerenti ed omogenee nell'intero territorio comunale volte al costante e progressivo innalzamento del grado di accessibilità, sicurezza e comfort degli spazi pubblici.

Obiettivo della redazione del P.E.B.A. è la mappatura delle criticità e delle barriere architettoniche al fine di avviare il processo per la loro progressiva eliminazione, fornendo i dati conoscitivi necessari per la successiva elaborazione dei progetti definitivi ed esecutivi propedeutici alla realizzazione delle opere.

Ambito di lavoro Il perimetro dell'area di indagine è derivato dal *“Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”* il quale, nel concedere il finanziamento del presente lavoro, ne determina l'ambito di azione; graficamente, tale perimetro viene rappresentato nella allegata **“Tavola Tematica 1_Spazi pubblici urbani oggetto di P.E.B.A.”** unitamente al tracciato seguito dalla attività di indagine e mappatura delle criticità.

Gli spazi pubblici urbani oggetto di mappatura sono evidenziati con tratto in colore blu nella **“Tavola Tematica 1_Spazi pubblici urbani oggetto di P.E.B.A.”** e, complessivamente, rappresentano spazi urbani analizzati per un'estensione lineare di circa 18 km.

Se ne riporta di seguito l'elenco indicando lunghezza e numero di lati analizzati (per le sole vie) e la lunghezza totale analizzata.

CONTENUTI GENERALI DEL P.E.B.A.

nome	lunghezza	lati	lung. analizzata
via Cesare Battisti	125 m	1,5	185 m
via Beato Odorico	210 m	2	420 m
via Bertossi	150 m	2	300 m
piazzetta Calderari	---	---	50 m
via del Castello	---	---	70 m
via Felice Cavallotti	190 m	2	380 m
piazzetta Cavour	---	---	60 m
Giardini Centro Studi	---	---	100 m
via Codafora e salita a p. Calderari	---	---	120 m
via della Colonna	390 m	2	780 m
via Concordia Sagittaria	250 m	2	500 m
viale Cossetti	213 m	2	460 m
piazza del Cristo	---	---	80 m
viale Dante (parte)	70 m	2	140 m
piazza Duca d'Aosta (parte)	---	---	30 m
piazzale Ellero	---	---	70 m
area Ex Fiera	---	---	350 m
via Fontane	420 m	2	840 m
via Fratelli Bandiera	---	---	55 m
corso Giuseppe Garibaldi	430 m	2	860 m
via Giardini Cattaneo	---	---	150 m
piazza Giustiniano	---	---	120 m
viale Gorizia	---	---	230 m
via Gozzi	---	---	200 m
via Interna	630 m	2	1.260 m
viale Martelli	430 m	2	860 m

CONTENUTI GENERALI DEL P.E.B.A.

nome	lunghezza	lati	lung. analizzata
via Giacomo Matteotti	250 m	2	500 m
via del Mercato	---	---	70 m
via Molinari	650 m	2	1.300 m
via Montereale (da Largo San Giovanni Bosco fino ad accesso al nuovo ospedale)	750 m	2	1.500 m
via della Motta	---	---	70 m
vicolo delle Mura	---	---	100 m
via Oberdan	680 m	2	1.360 m
piazzale G. Palatucci (percorsi pedonali)	---	---	50 m
piazzetta Pescheria	---	---	50 m
piazza del Popolo	---	---	50 m
piazzetta del Portello	-	---	150 m
parco Querini	---	---	100 m
piazza Risorgimento	---	---	100 m
via Riviera del Pordenone	430 m	1,3	560 m
largo San Giovanni Bosco (parte)	---	---	150 m
piazza San Marco	---	---	50 m
via San Marco	---	---	90 m
via San Quirino	---	---	270 m
via San Valentino (fino accesso Parco S. Valentino)	100 m	2	200 m
via Santa Caterina (fino accesso Ufficio Postale)	80 m	2	160 m
via Torricella	---	---	150 m
viale Trento	220 m	2	440 m
viale Trieste	230 m	2	460 m
corso Vittorio Emanuele II	450 m	2	900 m

CONTENUTI GENERALI DEL P.E.B.A.

nome	lunghezza	lati	lung. analizzata
piazza XX settembre	---	---	300 m
via XXX aprile	95 m	2	190 m
TOTALE			17.990 m

Tipologia di interventi previsti dal P.E.B.A.

Gli interventi previsti dal P.E.B.A ed oggetto della presente verifica sono distribuiti all'interno del territorio analizzato. Tali interventi interessano essenzialmente opere fuori terra, poste a livello del suolo, e ricadenti su percorsi pedonali urbani esistenti, destinati ad essere modificati per migliorarne la sicurezza e la fruibilità.

Le criticità rilevate sono riconducibili, complessivamente, a 82 tipologie, differenziate anche in base alle possibili soluzioni.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali criticità rilevate: per ciascuna di esse l'intervento corrisponde all'eliminazione della criticità stessa, da definirsi nel dettaglio attraverso la progettazione delle opere.

- sconnessione generalizzata della pavimentazione dei percorsi
- assenza trattilo-plantare su attraversamento
- pavimentazione dissestata per chiusino, caditoie, griglie, anche mal posizionate
- pendenza trasversale
- assenza tattilo-plantare per orientamento
- gradini
- rampa di raccordo con pendenza eccessiva
- ostacoli di varia natura, da rimuovere o spostare (segnaletica stradale, arredo urbano, cassonetti, ecc)
- caditoia da cambiare
- attraversamento a raso con sconnessioni
- pavimentazione sconnessa per radici
- assenza zebratura
- parcheggi in posizione non idonea
- percorso in rilevato con sconnessioni
- parcheggio mancante_realizzazione

CONTENUTI GENERALI DEL P.E.B.A.

- assenza percorsi pedonali _da realizzare
- pavimentazione sdruciolevole
- attraversamento pericoloso
- parcheggio riservato posto a quota diversa dal marciapiede
- assenza di corrimano
- attraversamento con eccessiva lunghezza
- semaforo con tempi ridotti
- assenza antisdruciolino gradino

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare degli elementi di seguito elencati.	
1.1) In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività. O per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il P.E.B.A. interesse solo una parte del territorio comunale; in ottemperanza alla Legge 104/1992 (art. 24 comma 9, per spazi urbani), che lo istituisce, lo strumento deve riguardare l'intero territorio comunale: pertanto, il Piano è a tutti gli effetti un riferimento per la sua estensione. Inoltre, data la presenza di un Abaco di soluzioni tipo da seguire in fase di attuazione delle previsioni del Piano, il P.E.B.A. definisce un quadro di riferimento per altri progetti ed alte attività.
1.2) In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Il P.E.B.A. definisce modalità di intervento e di gestione degli spazi pubblici che, su indicazione dell'Amministrazione, potrebbero influenzare altri piani o programmi (es. P.R.G.C. – Piano della mobilità urbana – Piano delle piste ciclabili)
1.3) La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. <i>(Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo che comprende lo sviluppo economico delle città, delle comunità che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali, esauribili. L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale. Il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non deve essere superiore al loro tasso di rigenerazione; l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non deve superare la capacità di carico dell'ambiente stesso; lo stock di risorse non rinnovabili deve restare costante nel tempo, ecc.)</i>	Obiettivo principale del P.E.B.A. è individuare gli elementi sui quali intervenire al fine di migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici urbani per tutte le persone, secondo un'ottica di sviluppo sostenibile delle condizioni di fruibilità degli spazi urbani finalizzate al miglioramento del benessere ambientale. Il Piano agisce, pertanto, su elementi inerenti la sostenibilità ambientale favorendo ed agevolando la mobilità dolce, in particolare quella pedonale, considerata alternativa all'impiego di vetture, pubbliche o private, per gli spostamenti in ambito urbano.
1.4) Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Le modifiche apportate dal P.E.B.A. non determinano problemi ambientali.
1.5) La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Il P.E.B.A. non ha impatti rilevanti per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi di seguito elencati.		
2.1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Gli effetti introdotti dal P.E.B.A. sono una serie di interventi da attuarsi nel territorio secondo una programmazione temporale che porti alla totale eliminazione delle barriere architettoniche presenti. Per il successo del Piano tali effetti dovrebbero risultare irreversibili.	
2.2) carattere cumulativo degli effetti. Al fine di definire i parametri ambientali di riferimento per l'ambito comunale si utilizzano le informazioni disponibili; qualora non fossero disponibili per tutti i dati, si possono utilizzare delle stime	Gli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del P.E.B.A. non presentano carattere cumulativo: tali effetti sono di entità trascurabile in quanto interessano aree urbanizzate in contesto prevalentemente edificato e comunque già destinate dal Piano vigente all'edificazione.	
2.3) natura transfrontaliera degli effetti.	Il P.E.B.A. non ha incidenze transfrontaliere.	
2.4) rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es.in caso di incendio)	Il P.E.B.A. non implica rischi per la salute umana o per l'ambiente.	
2.5) entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione interessate)	Il P.E.B.A. non produce effetti su aspetti geografici mentre incide sulla qualità della vita nello spazio urbano da parte di tutte le persone (persone con disabilità fisica, sensoriale o intellettiva, anziani, bambini, uomini e donne con difficoltà deambulatorie temporanee, etc...), avendo come obiettivo specifico il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e l'incremento della sicurezza della mobilità pedonale.	
2.6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <i>Riferimenti:</i> <u>Clima</u> <u>Natura dei terreni</u> <u>Assetto vegetazionale</u> <u>Valori ambientali</u> <i>Elencare quali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e vedere nel Piano Territoriale Regionale della Regione Aut. Friuli-V.G. adottato - Aree soggette a vincoli di tutela</i> <i>Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico:</i> <i>- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i</i>	delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale del superamento dei livelli di qualità ambientale e dei valori limite e dell'utilizzo intensivo del suolo del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.	Le modifiche proposte dal P.E.B.A. non influiscono su aree con presenza di particolari caratteristiche naturali o di qualità ambientale e/o culturale. Le modifiche apportate con il P.E.B.A. non influiscono sul superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo. L'area di intervento comprende aree del centro storico di Pordenone soggette ai

<p>terreni elevati sul mare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; - le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; - i ghiacciai e i circhi glaciali; - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; - le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; - le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448; - i vulcani; - le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice. <p>Le parti di territorio soggette a tutela ambientale sono (vedere nel PTR): Fiumi - corsi d'acqua Parchi e riserve nazionali o regionali Territori coperti da foreste e da boschi Ville, giardini, parchi in aree ex lege 1497/1939 Zone vincolate ex lege 1497/1939 Zone di interesse archeologico Vincoli storico-artistico-monumentali maggiormente significativi Prati stabili Dalla consultazione della Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009</p>	<p>42 e s.m.i. dei corridoi ecologici</p> <p>dell'aggravio regime idraulico</p> <p>dell'aggravio alla viabilità pubblica</p> <p>della qualità acustica</p>	<p>vincoli di tutela previsti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per le quali però non sono previste trasformazioni a seguito dell'adozione del P.E.B.A.</p> <p>Il P.E.B.A. non incide sul regime idraulico.</p> <p>Il P.E.B.A. non comporta aggravio della viabilità pubblica.</p> <p>Il P.E.B.A. non incide sulla qualità acustica.</p>
--	--	--

<p>n° 2166 – L.R. 9/2005 art 6 comma 4 “Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali” - Approvazione dell’inventario dei prati stabili - si è potuto verificare che l’area d’intervento non ricade nell’inventario dei prati stabili.</p>		
<p>2.7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>	<p>Il P.E.B.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non interessa habitat di valore naturalistico a livello comunitario (rete Natura 2000); - non interessa Prati Stabili di cui alla L.R. 9/2005; - non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti; - non introduce novità rispetto agli interventi già programmati. 	

CONCLUSIONI

Sulla base delle valutazioni esposte nei capitoli precedenti emergono le seguenti considerazioni:

- gli interventi ammessi con il P.E.B.A. non rientrano tra quelli elencati negli allegati II, III e IV del D. Lgs. 04/2008 (che sostituisce integralmente quanto disposto dalla parte II del D. Lgs. 152/2006 e relativi allegati) per i quali è obbligatoria la procedura di VAS;
- le aree interessate dal P.E.B.A. sono già interessate da intensiva edificazione/infrastrutturazione;
- non si ravvisano significativi impatti sulle componenti ambientali;
- non vi sono interferenze con la Rete dei siti Natura 2000.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Pordenone non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GAIATTO ERICA

CODICE FISCALE: GTTRCE77D41I403D

DATA FIRMA: 26/11/2019 13:26:01

IMPRONTA: AB4C027AF74270195160421286E5220421C58D293923555496464B050EBE61A5
21C58D293923555496464B050EBE61A5758307C8F513E209F91C448BC5C1439B
758307C8F513E209F91C448BC5C1439B69491B12B3D79AE7A507D5606AA53A9F
69491B12B3D79AE7A507D5606AA53A9FA5BB249D4DD8F92C2CE00FFDE59C4BC6

NOME: CASOLA FRANCESCO

CODICE FISCALE: CSLFNC69A06M089G

DATA FIRMA: 26/11/2019 13:59:24

IMPRONTA: 5ECD291414AF5B89FCD5879C74F28EED451A55C9BEB39DA06CA8D69772EBE697
451A55C9BEB39DA06CA8D69772EBE6977302204CD69C79D8186BBC839716505A
7302204CD69C79D8186BBC839716505AF761283A2B3EB0B7C654E99B23BA6AA9
F761283A2B3EB0B7C654E99B23BA6AA9B81DA334FED7D463A1CED3964BB13C15

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 28/11/2019 14:55:19

IMPRONTA: 66BE04E23B554A79177E7B23220D40FB227A84E98E3D445666B25FDEAF91AA12
227A84E98E3D445666B25FDEAF91AA12A2D6BB7EBFBC4F8FE2728A8CF1B8690B
A2D6BB7EBFBC4F8FE2728A8CF1B8690B62EE5132CBDDDD0C1FD90468B635109F2
62EE5132CBDDDD0C1FD90468B635109F27D02FC00ABC0D7245A776C60E875F9B9

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 02/12/2019 14:59:16

IMPRONTA: 88ADF22AF874B5A99F58BB4344918A2726A3AEDA04EB2B41BDEDDBA9113846A7
26A3AEDA04EB2B41BDEDDBA9113846A76ED056589BAE8EFB673203BC172E4591
6ED056589BAE8EFB673203BC172E4591FEDD648E38A0AF3756E0C98F4998554F
FEDD648E38A0AF3756E0C98F4998554F2181FB31A40AFDB1269CAB2379756148

NOME: CIRIANI ALESSANDRO

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G888O

DATA FIRMA: 02/12/2019 15:50:15

IMPRONTA: 6239D835E8946F2C9EF49AB56BD359024DC281E0732A310F03A27F1EF18EF9A0
4DC281E0732A310F03A27F1EF18EF9A03AEB5470F19B321969308D2C2FF41B3F
3AEB5470F19B321969308D2C2FF41B3F9B99D100A9841B480D7855E0AA54A1CC
9B99D100A9841B480D7855E0AA54A1CCAF2FBB7C18062F914893EE0EAA21CFC7